

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 30.05.2024

SCIOPERO DEI TASSISTI... SCIOPERO DEI PRETI...

In questi giorni i **Diaconi** stanno partecipando agli Esercizi Spirituali decisivi per la loro esistenza perché sabato si consacreranno per sempre a Dio e alla Chiesa ricevendo l'ordinazione sacerdotale. Uno di loro verrà destinato al Decanato di Azzate. Domenica 9 giugno parteciperò alla Prima messa di don Lodovico a Ispra.

Mi piacerebbe che qualcuno facesse leggere a loro, settimana prossima, questa pagina autobiografica.

Ero a Ispra, nei primi anni di sacerdozio, **1967... 1968.....**

Nei giorni feriali la s.Messa era alle 8, ma alla domenica, per rispettare le **tradizioni** si celebrava alle 6.30.

Per me il problema era relativo, abituato com'ero negli anni di seminario alla levata ore 6 (domenica e giovedì 6.30, come si gustava quella mezz'ora in più di sonno!)

I PARROCI: dapprima **don Giuseppe Rotondi** uomo di fede solida, ma preconciare, contento perché quando si doveva andare per le benedizioni natalizie alle Cascine saliva volentieri sulla mia 850. In quegli anni di clero abbondante qualche Parroco nella richiesta del coadiutore, fra i requisiti scriveva "lo voglio con la patente e la macchina".... adesso ci sono macchine a volontà però manca... l'autista ecclesiastico...



Non ricordo il canovaccio delle Messe domenicali, ma ho in mente, oltre l'orario 6.30 che durò anche col Parroco successore di don Giuseppe, l'orario **9 alla Villa di Quassa**.

Don Giuseppe aveva grande stima e riconoscenza verso il proprietario e gli aveva concesso la Messa festiva alle 9 nella cappella privata della Villa a cui presenziava una decina di persone, dipendenti di quella proprietà o vicini di casa. Ero incaricato io per quella celebrazione.

Venivano volentieri con me Roberto e Luciano, "piccoli cantori" anche o soprattutto perché alla fine della Messa ci veniva servito **uno spuntino abbondante** offerto dal proprietario, il quale però a Messa non si presentava mai.

Mi venne però un problema di coscienza: **era giusto** dedicarci a questa pastorale "turistica" e ignorare che poi alla Messa successiva delle 10.30 c'era una tal ressa di persone, adulti, bambini e giovani, che allora venivano tutti o quasi alla celebrazione parrocchiale?

Anche se il vecchio Parroco mi metteva soggezione, feci le mie proposte, ma non fui ascoltato.

Era il periodo del '68 e io pensai che occorresse un gesto forte... uno sciopero...

Per prudenza volli consultare i miei Superiori, chiesi udienza al **Vicario Generale** e gli esposi le mie difficoltà, dissi che io ero pronto compiere un gesto eclatante...

Mi lasciò sfogare e poi tranquillamente mi disse: non preoccuparti, non è il caso di fare sciopero, **don Giuseppe ha dato le dimissioni** per i suoi 75 anni.

Così, con la mediazione dei sindacati di categoria, lo sciopero rientrò ancor prima di essere annunciato pubblicamente.



PARROCO SUCCESSIVO don Carlo Mairani, accolto a Ispra dal titolo della Prealpina “Parroco fisico per la città atomica”. Infatti aveva insegnato matematica e fisica in Seminario per tanti anni. Era un grande predicatore, appena sono diventato parroco l’ho inviato a Leggiuno a **predicare le Quarant’ore...**

...però aveva un **vocione tonante** e la Messa della domenica ore 6.30 non si confaceva a quella voce, la mia invece permetteva alle vecchiette di essere presenti ma allo stesso tempo di assentarsi durante la predica per un **meritato pisolino**. Esse nei giorni feriali venivano tranquillamente a Messa alle 8 ma alla domenica la volevano alle 6.30, perché “ si è sempre fatto così” ...Come ben capite la Messa delle 6.30 toccava a me, poi andavo come “premio” alla celebrazione turistica...

Don Carlo, coi primi esperimenti di Consiglio Pastorale, accettò questo ragionamento: ormai è entrata in programma la celebrazione prefestiva del sabato, togliamo la Messa delle 6.30. La Messa di Quassa si toglie e si celebra per i bambini e la gioventù in chiesa parrocchiale.

I gustosi panini dopo la celebrazione di Quassa rimasero un ricordo tutto sommato abbastanza piacevole.

Consiglio anche ai tassisti di trovare qualcuno che sappia valutare le loro proposte, quando loro fanno sciopero chissà perché si riversa sulle strade una marea di automobili impressionante...

Un saluto affettuoso e riconoscente a **don Gino Casiroli** che dopo 7 anni, a seguito di un serio discernimento, ha assecondato il suggerimento dei Superiori di andare ad esercitare il suo ministero a Lonate Ceppino, dove è stato parroco per un lungo periodo e potrà affrontare più serenamente i problemi dell'età che si stanno presentando. Ci ha benedetti tutti nella celebrazione eucaristica del Corpus Domini decanale lo scorso giovedì 30 giugno.



Un ringraziamento anche a Graziella che lo ha sempre aiutato nei suoi vari impegni sacerdotali e che ora lo aiuterà più da vicino.

Padre Maurizio ci manda la seconda puntata del suo pellegrinaggio nei luoghi dei Martiri Ugandesi e qualche foto della rigogliosa vegetazione africana.

<https://www.ilpontegslm.it/docs/lapostadidonluigimilani/20240530-ragazzi-e-testimoni.pdf>



Fratel Mauro dalle Filippine invia la sua puntuale lettera e ci aggiorna sulla sua comunità

<https://www.ilpontegslm.it/docs/lapostadidonluigimilani/20240530-news-legazpi-22.pdf>

Padre Franco Beati sta aspettando che le famiglie preparate per lunghi mesi nel centro di formazione raggiungano i villaggi dove saranno punto di riferimento per le varie Comunità alle quali il Missionario arriva avventurosamente solo alcune volte all'anno

Buona lettura

Ave Maria per la pace

Andrea e don Luigi

Don Luigi Milani